

Procedura selettiva, mediante interpello, per l'acquisizione delle candidature volte al conferimento dell'incarico di rappresentante dell'Amministrazione nell'ambito del "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG).

IL SEGRETARIO GENERALE

DISPONE

L'avvio di una procedura selettiva - mediante interpello - rivolta al personale appartenente ai ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per l'acquisizione delle candidature volte ad individuare n. 7 componenti (di cui 6 titolari ed 1 supplente) nella qualità di rappresentanti dell'Amministrazione nell'ambito del "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"(CUG).

Art. 1 Finalità della selezione

L'avvio della presente procedura si rende necessaria alla luce di quanto previsto nella Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e del Ministro per le Pari Opportunità, emanata il 4 marzo 2011, di concerto con il Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri; tale Direttiva stabilisce, al punto 3.1.1., la durata quadriennale dell'incarico di componente del CUG. Al riguardo, si precisa che tale organismo è stato costituito, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con decreto del Segretario generale *pro tempore* del 2 agosto 2011 e, stante la prossimità della sua scadenza dovuta alla predetta durata quadriennale, si rende quindi necessaria la ricostituzione di tale organismo.

Il Segretariato generale, stante la possibilità, prevista dal predetto art. 3.1.1. della citata Direttiva, di poter rinnovare (per una sola volta) gli incarichi di componente del CUG, ha avviato una ricognizione, anche al fine di verificare la disponibilità, da parte degli attuali componenti di parte pubblica (nominati con decreto del 2 agosto 2011), ad essere rinnovati in tale incarico.

All'esito di tale ricognizione, la disponibilità ad essere rinnovati nel predetto incarico è stata data da complessivi n. 13 rappresentanti di parte pubblica (di cui n. 4 titolari e da n. 9 supplenti) ed a tale riguardo il Segretario generale ritiene di rinnovare gli incarichi ai componenti di cui è stata acquisita la disponibilità.

La predetta Direttiva stabilisce inoltre, al punto 3.1.2, la composizione paritetica di tale Comitato; al riguardo si precisa che il numero dei rappresentanti, di parte sindacale designati dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative (ai sensi degli artt. 40 e 43 del D.Lgs. n. 165/2001) all'uopo interpellati, risulta essere di 10 titolari e le predette OO.SS. hanno invece attualmente designato 9 supplenti. Pertanto, stante la prevista composizione paritetica di tale Comitato e preso atto della disponibilità data da 4 titolari e 9 supplenti (che si intendono rinnovare nelle cariche), il numero dei componenti di parte pubblica che risulta necessario individuare risulta essere di 7 componenti (di cui 6 titolari ed 1 supplente).

Il Segretario generale intende quindi avviare la presente procedura selettiva, volta all'individuazione delle candidature volte ad individuare n. 7 componenti (di cui 6 titolari ed 1 supplente) nella qualità di rappresentanti dell'Amministrazione nell'ambito del "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"(CUG).

Art. 2 Requisiti di ammissione

Alla procedura selettiva può partecipare il personale appartenente ai ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che, alla data di presentazione delle domande, sia in possesso dei requisiti sottoindicati.

Attesa la rilevanza dei compiti demandati al Comitato e secondo quanto previsto dall'articolo 3.1.3 della citata Direttiva, si richiede che il candidato sia in possesso dei requisiti di professionalità, esperienza, attitudine, anche maturati in organismi analoghi, ed, in particolare, che lo stesso sia in possesso di adeguate:

- a. conoscenze nelle materie di competenza del CUG;
- b. esperienze, nell'ambito delle pari opportunità e/o del mobbing, del contrasto alle discriminazioni, rilevabili attraverso il percorso professionale;
- c. attitudini, intendendo per tali le caratteristiche personali, relazionali e motivazionali.

La citata Direttiva stabilisce inoltre che “ tenuto conto della trasversalità delle materie oggetto delle competenze del CUG, al fine di favorire il coinvolgimento di tutti/e i/le dipendenti pubblici, le amministrazioni costituiscono un unico CUG, che includa rappresentanze di tutto il personale appartenente all' amministrazione (dirigente e non dirigente) ”.

L'accertamento, da parte dell'Amministrazione, del possesso dei requisiti sopra evidenziati, si baserà in primo luogo sull'esame del *curriculum vitae* dei candidati. A tale riguardo, il Segretario generale si riserva di procedere, altresì, ad un colloquio individuale con i candidati ai quali potrà partecipare anche il Presidente precedentemente nominato. Sarà inoltre assicurata nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi. Si precisa che tale incarico non comporta oneri per l' Amministrazione in quanto non è previsto alcun compenso o indennità per lo svolgimento delle funzioni di componente del CUG.

Art. 3 Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande di partecipazione alla presente procedura selettiva, *corredate di curriculum vitae* e della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità dell'articolo 20, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché di assenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, ai sensi dell'articolo 53, del d.lgs. n. 165/2001, devono essere trasmesse, dal personale interessato al Segretario generale, utilizzando l'apposito modello rinvenibile nella pagina intranet dell'Amministrazione.

Le istanze (allegato 1) dovranno pervenire all' indirizzo di posta elettronica Segretariatogenerale@lavoro.gov.it, entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso di interpello sulla *intranet* locale e sul sito *internet* istituzionale del Ministero.

Art. 4 Pubblicazione dell' avviso di interpello

Al fine di garantire la pubblicità e la trasparenza, il presente avviso di interpello viene reso noto mediante la pubblicazione sulla intranet alla Sezione “Pari opportunità” e sul sito internet istituzionale del Ministero, alla Sezione “Amministrazione trasparente”.

Si invitano tutti i responsabili degli Uffici in indirizzo a dare massima diffusione della presente nota a tutto il personale interessato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Paolo Pennesi

